



DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102020000004675
Data Deposito	05/03/2020
Data Pubblicazione	05/09/2021

Classifiche IPC

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	62	С	4	02
Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo

Titolo

BLOCCO ARRESTAFIAMMA A PROVA DI PIOGGA

15

2.0

25

DESCRIZIONE

Sfondo tecnologico dell'invenzione

5 Settore della tecnica dell'invenzione

La presente invenzione si riferisce ai dispositivi di protezione contro la propagazione di fiamme in presenza di deflagrazioni e/o detonazioni causate da una qualsiasi fonte di innesco. Tali dispositivi di protezione sono noti anche come arrestatori di fiamma, arrestafiamma o rompifiamma. In particolare, la presente invenzione riguarda un arrestatore di fiamma a prova di pioggia.

Breve rassegna dello stato della tecnica

Gli arrestatori di fiamma sono dispositivi aventi lo scopo di estinguere la propagazione di fiamme, ad esempio in presenza di deflagrazione o detonazione, generate da una qualsiasi causa di innesco.

Gli arrestatori di fiamma sono impiegati come dispositivi di protezione in svariati settori applicativi, ad esempio nei settori delle industrie petrolchimiche, chimiche, farmaceutiche, e più in generale ovunque ci si trovi in presenza di atmosfere potenzialmente esplosive.

Un arrestatore di fiamma è un dispositivo che pur interrompendo la propagazione di fiamme, permette il passaggio di fluidi (liquidi o aeriformi).

Il principio di funzionamento su cui si basano gli arrestatori di fiamma è quello dell'estinzione della combustione ("fire quenching" o "combustion quenching") per cessione di calore dalla fiamma ad un corpo di materiale solido termicamente conduttivo a temperatura più bassa. Tale cessione di calore è resa maggiormente efficiente realizzando nel corpo di materiale solido numerosi stretti passaggi, attraverso i quali la fiamma è costretta a passare.

Un tipo di arrestatore di fiamma comunemente utilizzato è quello denominato "Crimped Metal Ribbon" o CMR. Un arrestatore di fiamma CMR comprende uno o

10

15

20

25

più elementi arrestafiamma, ciascuno composto da strati di sottili lamierini metallici ondulati e lisci alternati fra loro, ad esempio disposti in modo genericamente coassiale ad un mandrino centrale a formare un corpo cilindrico multistrato, ad esempio il tutto essendo racchiuso entro una camicia esterna. Gli spazi creati tra le ondulazioni dei lamierini metallici ondulati e gli adiacenti lamierini lisci definiscono una molteplicità di passaggi o canali per il fluido. Tali passaggi, ad esempio di sezione approssimativamente triangolare, si estendono genericamente parallelamente all'asse del corpo cilindrico (o con un limitato angolo di inclinazione rispetto all'asse del corpo cilindrico).

Un arrestatore di fiamma CMR è ad esempio descritto in WO 94/00197.

Un altro tipo di arrestatore di fiamma comprende una pluralità di piastre, ad esempio metalliche, ad esempio a forma di corona circolare, impilate l'una sull'altra in maniera coassiale e serrate a pacco con una piastra di chiusura superiore a forma di disco. Le piastre a forma di corona circolare e la piastra di chiusura sono mantenute opportunamente distanziate fra loro mediante corrispondenti distanziali in modo da originare una pluralità di passaggi o canali radiali per i fluidi.

Un arrestatore di fiamma di questo tipo è ad esempio descritto in EP 3082980.

Quando un arrestatore di fiamma è montato ad una estremità dello sfiato di un serbatoio destinato a contenere un liquido infiammabile, acqua generata da eventi atmosferici, quali pioggia o neve, potrebbe svantaggiosamente penetrare nel serbatoio attraverso i passaggi o canali per i fluidi dell'arrestatore di fiamma.

Per questo motivo, è raccomandabile munire gli arrestatori di fiamma esposti all'ambiente esterno di un elemento che funga da protezione contro l'infiltrazione d'acqua.

Ad esempio, una copertura apposita (copertura antipioggia) può essere montata al di sopra dell'arrestatore di fiamma in modo da intercettare la pioggia prima che essa raggiunga i passaggi o canali per i fluidi dell'arrestatore di fiamma.

10

15

20

25

Sommario dell'invenzione

La Richiedente ha osservato che le soluzioni note che prevedono l'utilizzo di una copertura antipioggia montata al di sopra dell'arrestatore di fiamma non sono efficienti per i seguenti motivi.

Innanzitutto, la presenza stessa di un elemento in più (la copertura antipioggia) implica un incremento dei costi.

Per essere efficace, la copertura antipioggia dovrebbe essere sufficientemente grande da coprire la porzione superiore esposta dell'arrestatore di fiamma, implicando un ulteriore incremento dei volumi occupati.

Inoltre, dato che gli arrestatori di fiamma necessitano una manutenzione continua, che prevede la pulizia dei passaggi o canali per i fluidi dell'arrestatore di fiamma, tale copertura antipioggia dovrebbe essere smontata/rimontata dall'/sull'arrestatore di fiamma ad ogni operazione di pulizia.

La richiedente ha inoltre notato che sebbene la presenza di una piastra di chiusura superiore a forma di disco negli arrestatori di fiamma comprendenti piastre a forma di corona circolare impilate (come nell'arrestatore di fiamma descritto in EP 3082980) possa intercettare la pioggia, l'infiltrazione di acqua attraverso i passaggi o canali per i fluidi tra le piastre può comunque avvenire per capillarità.

La Richiedente ha quindi affrontato il problema di risolvere questi ed altri inconvenienti dello stato della tecnica.

In accordo con un aspetto della presente invenzione, è fornito un blocco arrestafiamma.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, detto blocco arrestafiamma comprende una pluralità di prime piastre ciascuna avente un perimetro esterno ed almeno una apertura in una regione interna al perimetro esterno.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, le prime piastre di detta pluralità sono impilate l'una sull'altra a partire da una prima piastra inferiore di detta pluralità di prime piastre secondo una direzione di impilaggio con le aperture di dette prime piastre che sono almeno parzialmente sovrapposte le une sulle

10

15

20

altre in modo da formare una pila di piastre definente uno spazio cavo interno.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, dette prime piastre sono reciprocamente distanziate lungo detta direzione di impilaggio in modo da definire, tra piastre adiacenti nella pila di piastre, una corrispondente intercapedine trasversale a detta direzione di impilaggio.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, il blocco arrestafiamma comprende ulteriormente una piastra di arginamento.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, detta piastra di arginamento ha un perimetro esterno ed almeno un'apertura in una regione interna al perimetro esterno della piastra di arginamento.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, detta apertura della piastra di arginamento è delimitata da una porzione di sbarramento della piastra di arginamento.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, detta porzione di sbarramento si protende lungo la direzione di impilaggio verso lo spazio cavo interno.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, il blocco arrestafiamma comprende ulteriormente una piastra di chiusura impilata su una prima piastra superiore di detta pluralità di prime piastre lungo detta direzione di impilaggio.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, la porzione di sbarramento di detta piastra di arginamento comprende una tra:

- una porzione incurvata verso lo spazio cavo interno lungo la direzione di impilaggio,
- una parete verticale che si estende verso lo spazio cavo interno lungo la direzione di impilaggio, e
 - una rampa lineare che si estende verso lo spazio cavo interno lungo la direzione di impilaggio.

10

15

20

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, in cui ciascuna di dette prime piastre è a forma di cornice quadrangolare, particolarmente, quadrata o rettangolare o romboidale, ellissoidale, a stella, lobata quadrangolare o a forma di corona circolare.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, detta piastra di arginamento è di forma corrispondente alla forma di dette prime piastre.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, ciascuna di dette prime piastre e detta piastra di arginamento sono a forma di corona circolare, ciascuna prima piastra avendo un raggio interno maggiore di un raggio interno della piastra di arginamento. In altre parole, ciascuna di dette prime piastre ha l'apertura interna più ampia dell'apertura interna della piastra di arginamento.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, detta piastra di arginamento è localizzata al di sotto di detta prima piastra inferiore secondo detta direzione di impilaggio.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, detta almeno una prima piastra e detta piastra di arginamento sono serrate a pacco.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, detto blocco arrestafiamma comprende almeno una ulteriore piastra di arginamento, l'almeno una ulteriore piastra di arginamento essendo posizionata tra una corrispondente coppia di prime piastre nella pila di piastre.

Un ulteriore aspetto della presente invenzione riguarda un dispositivo di protezione contro incendi e/o esplosioni, comprendente almeno un blocco arrestafiamma in accordo col precedente aspetto della presente invenzione.

25 <u>Breve descrizione dei disegni allegati</u>

Questi ed altri caratteristiche e vantaggi della presente invenzione saranno resi maggiormente evidenti dalla seguente descrizione dettagliata, che verrà fatta riferendosi agli annessi disegni, di possibili forme di realizzazione esemplificative e non limitative della presente invenzione. Nei disegni:

15

20

25

- la **Figura 1** schematizza una possibile applicazione di un blocco arrestafiamma in accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione;
- la **Figura 2** mostra, parzialmente in sezione, un dispositivo di protezione di fine linea con un blocco arrestafiamma secondo una forma di realizzazione della presente invenzione;
- la Figura 3 mostra, in sezione, un dettaglio del blocco arrestafiamma di Figura 2;
- le **Figure 4** e **5** mostrano, rispettivamente in pianta dal basso ed in sezione, una parte del blocco arrestafiamma di **Figura 2**;
- la **Figura 6** mostra, in sezione, un dettaglio del blocco arrestafiamma secondo una ulteriore forma di realizzazione della presente invenzione.

Descrizione dettagliata di forme di realizzazione esemplificative dell'invenzione

Con riferimento ai disegni, che condividono tutti il medesimo sistema di riferimento identificato dalle tre direzioni ortogonali X, Y, Z, in Figura 1 è mostrata schematicamente una possibile applicazione di un blocco arrestafiamma secondo una forma di realizzazione della presente invenzione.

Il riferimento **105** indica un serbatoio, ad esempio un serbatoio di un impianto petrolchimico (oppure di un impianto chimico, farmaceutico eccetera). Il serbatoio **105** è destinato a contenere un liquido infiammabile **110**, ad esempio petrolio o un liquido derivante dalla raffinazione del petrolio, che esala vapori infiammabili **115**.

Il serbatoio 105 è provvisto di un condotto di sfiato 125 per lo sfiato dei vapori infiammabili 115 che si sviluppano al proprio interno. All'estremità del condotto di sfiato 125 è montato un dispositivo di protezione di fine linea 130 provvisto di un blocco arrestafiamma per arrestare la potenziale propagazione lungo il condotto di sfiato 125 ed entro il serbatoio 105 di fiamme in presenza di deflagrazioni che innescano la combustione dei vapori infiammabili 115, ad esempio deflagrazioni innescate da scariche elettriche, per esempio in conseguenza di eventi atmosferici quali fulmini 135 da nubi temporalesche.

10

15

20

25

30

La Figura 2 mostra, parzialmente in sezione, il dispositivo di protezione di fine linea 130 di Figura 1 in accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, secondo una vista parallela alle direzioni X e Y,. Nella Figura 3 è mostrato, in sezione, un dettaglio del blocco arrestafiamma che equipaggia il dispositivo di protezione di fine linea 130 di Figura 2 in accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, secondo una vista parallela alle direzioni X e Y. La Figura 4 mostra il blocco arrestafiamma in accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, secondo una vista in pianta dal basso parallela alle direzioni Z e Y. La Figura 5 mostra una sezione del blocco arrestafiamma in accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, secondo il piano di traccia V-V parallelo alle direzioni X e Z indicato in Figura 4.

Il dispositivo di protezione di fine linea 130 della forma di realizzazione di Figura 2 comprende un corpo cavo 205 avente un foro interno il cui asse longitudinale x, corrispondente all'asse longitudinale del dispositivo di protezione di fine linea 130, è parallelo alla direzione X. Il corpo cavo 205 comprende una prima flangia di estremità 210 per il montaggio, ad esempio, al condotto di sfiato 125 mostrato in Figura 1. Il corpo cavo 205 comprende, a partire dalla prima flangia 210 e procedendo lungo una direzione parallela alla direzione X, una prima porzione 215, ad esempio sostanzialmente cilindrica, seguita da una seconda porzione 220, ad esempio conica, terminante in una seconda flangia di estremità 225.

Sulla seconda flangia di estremità 225 è montato un blocco arrestafiamma 230 in accordo con forme di realizzazione della presente invenzione.

Il blocco arrestafiamma 230 comprende una pluralità di piastre 305, ad esempio metalliche, preferibilmente in acciaio al carbonio o inox o speciale, ad esempio a forma di corona circolare, impilate lungo una direzione parallela alla direzione X, ovverossia parallela all'asse longitudinale x del dispositivo di protezione di fine linea 130, con le aperture di ciascuna piastra a forma di corona circolare 305 che risultano sovrapposte l'una sull'altra.

Ciascuna piastra a forma di corona circolare 305 si estende su un piano sostanzialmente perpendicolare all'asse longitudinale x del dispositivo di protezione

10

15

20

25

30

di fine linea 130, ovverossia su un piano parallelo alle direzioni Y e Z. Le piastre a forma di corona circolare 305 sono impilate le une sulle altre (lungo la direzione X) in modo da definire una struttura sostanzialmente a cilindro cavo, che definisce uno spazio cavo interno (identificato nelle figure con il riferimento 402) che si estende lungo la direzione X con un asse longitudinale allineato con l'asse longitudinale x del dispositivo di protezione di fine linea 130.

Preferibilmente ma non limitativamente, le piastre a forma di corona circolare 305 sono di uguale raggio sia interno che esterno, in modo da definire uno spazio cavo interno 402 di forma sostanzialmente cilindrica, avente un'apertura inferiore circolare 403 di raggio corrispondente al raggio interno delle piastre a forma di corona circolare 305. Nel caso in cui le piastre a forma di corona circolare 305 non siano tutte di uguale raggio interno, la dimensione dell'apertura inferiore 403 dello spazio cavo interno 402 dipende dal raggio interno della piastra a forma di corona circolare 305 inferiore della pila di piastre 305.

L'apertura inferiore 403 dello spazio cavo interno 402 definito dalla pila di piastre 305 è configurata per sovrapporsi al foro interno del corpo cavo 205 quando il blocco arrestafiamma 230 è montato sulla seconda flangia di estremità 225 del corpo cavo 205.

Nella forma di realizzazione esemplificativa e non limitativa illustrata nelle figure, il raggio interno delle piastre a forma di corona circolare 305 è (leggermente) maggiore del raggio interno della seconda flangia di estremità 225, mentre il raggio esterno delle piastre a forma di corona circolare 305 corrisponde al raggio esterno della seconda flangia di estremità 225. I raggi interni ed esterni delle piastre a forma di corona circolare 305 possono peraltro essere differenti.

Superiormente (secondo l'orientamento di **Figura 2** e lungo la direzione **X**), il blocco arrestafiamma **230** è chiuso da una piastra di chiusura **310** a forma di disco (cioè, un cerchio) di raggio preferibilmente uguale al raggio esterno delle piastre a forma di corona circolare **305**. Anche la piastra a forma di disco **310** può essere metallica, preferibilmente in acciaio al carbonio o inox o speciale.

La piastra di chiusura a forma di disco 310 e le piastre a forma di corona

10

15

20

25

30

circolare 305 sono serrate a pacco, almeno queste ultime essendo mantenute opportunamente distanziate fra loro mediante distanziali 315, ad esempio rondelle, ranelle o rosette. Per il serraggio a pacco della piastra di chiusura a forma di disco 310 e delle piastre a forma di corona circolare 305 con interposti i relativi distanziali 315 possono essere impiegati (come nell'esempio mostrato) bulloni o tiranti 320, inseriti in fori passanti 400 formati in successione circonferenziale ed in posizioni corrispondenti: in prossimità del perimetro della piastra di chiusura a forma di disco 310, in prossimità del perimetro esterno delle piastre a forma di corona circolare 305, e vantaggiosamente sulla seconda flangia di estremità 225.

Il blocco arrestafiamma 230 così costituito dà origine ad una pluralità di passaggi radiali per i fluidi aeriformi (vapori o gas), detti passaggi essendo trasversali, ad esempio sostanzialmente ortogonali, alla direzione X, ed essendo definiti dalle intercapedini, create dai distanziali 315, fra le varie coppie di piastre a forma di corona circolare 305 adiacenti (ed eventualmente da una intercapedine fra l'ultima piastra a forma di corona circolare 305 della pila e la piastra di chiusura a forma di disco 310). In questo modo, i fluidi aeriformi (vapori o gas) provenienti dal serbatoio, risalgono attraversando il foro interno del corpo cavo 205, raggiungono lo spazio cavo interno 402 definito dalla pila di piastre a forma di corona circolare 305 attraverso l'apertura inferiore 403, e fuoriescono nell'ambiente esterno attraverso detti passaggi radiali tra le piastre a forma di corona circolare 305.

Lo spessore dei distanziali 315, e quindi la distanza fra due piastre a forma di corona circolare 305 adiacenti (ed eventualmente fra l'ultima piastra a forma di corona circolare 305 della pila e la piastra di chiusura a forma di disco 310), sono progettati in modo tale che una eventuale fiamma 330 che si genera esternamente al blocco arrestafiamma 230 non si propaghi all'interno del corpo cavo 205 grazie all'azione di estinzione ("quenching") determinata dalla cessione di calore dalla fiamma alle piastre 305, 310 del blocco arrestafiamma 230.

Facendo riferimento alle figure, con s è indicato lo spessore delle piastre a forma di corona circolare 305, con d è indicata la distanza fra le piastre a forma di corona circolare 305 adiacenti nella pila (ed eventualmente la distanza fra l'ultima piastra a forma di corona circolare 305 della pila e la piastra di chiusura a forma di

10

15

20

25

30

disco 310, con L è indicata la larghezza (intesa come differenza tra raggio esterno e raggio interno) della corona circolare formata da ciascuna piastra 305, con R è indicato il raggio esterno delle piastre a forma di corona circolare 305, mentre con r è indicato il raggio interno delle piastre a forma di corona circolare 305. Nella forma di realizzazione illustrata nelle figure, l'apertura inferiore 403 dello spazio cavo interno 402 ha un raggio corrispondente al raggio r delle piastre a forma di corona circolare 305.

Tali variabili costruttive, insieme con il numero N di piastre a forma di corona circolare 305 impilate a formare il pacco ed il materiale delle piastre a forma di corona circolare 305 hanno valori che dipendono dal fluido della specifica applicazione di interesse e dalle condizioni operative del fluido stesso nella applicazione considerata (ad esempio, pressione e temperatura all'interno del serbatoio 105).

In particolare, la distanza fra le piastre a forma di corona circolare 305 adiacenti, ed eventualmente fra l'ultima piastra a forma di corona circolare 305 della pila e la piastra di chiusura a forma di disco 310 può essere dell'ordine di grandezza del valore del parametro noto come MESG ("Maximum Experimental Safe Gap") relativo al particolare fluido di interesse per la specifica applicazione di volta in volta Il parametro MESG è definito nella normativa ISO 16852, che rappresenta la norma di riferimento per il test degli arrestatori di fiamma. Ad esempio, la norma di riferimento stabilisce che il valore del MESG per fluidi di classe IIA (ad esempio il propano) è di 0,9 mm, il valore del MESG per fluidi di classe IIB3 (ad esempio l'etilene) è di 0,65 mm, ed il valore del MESG per fluidi di classe IIC (ad esempio l'idrogeno) è di 0,5 mm. Dato lo specifico fluido della applicazione di interesse, la distanza fra le piastre a forma di corona circolare 305 adiacenti, ed eventualmente fra l'ultima piastra a forma di corona circolare 305 della pila e la piastra di chiusura a forma di disco 310 è vantaggiosamente scelta in modo da essere minore o al più uguale al valore del MESG stabilito dalla norma per quel fluido.

Il numero di piastre a forma di corona di corona circolare 305 da impilare per formare il blocco arrestatore di fiamma 230 dipende invece dalla massima perdita di

10

15

20

25

30

carico accettabile. Aumentando il numero di piastre a forma di corona di corona circolare 305 nella pila diminuiscono le perdite di carico.

Ad esempio, utilizzando piastre a forma di corona circolare **305** aventi raggio interno *r* di 100 mm per un fluido di classe IIA si possono avere circa 60 piastre **305** distanziate l'una dall'altra di circa 0,9 mm, se si desidera avere un passaggio pieno, cioè senza riduzione della sezione di passaggio del gas. Raddoppiando il numero di piastre **305**, si dimezza la perdita di carico.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, il blocco arrestatore di fiamma 230 comprende una o più piastre di arginamento configurate per impedire che acqua infiltratasi - ad esempio, per capillarità - entro lo spazio cavo interno 402 attraverso i passaggi radiali tra piastre 305 adiacenti possa penetrare entro il corpo cavo 205, fino a raggiungere il serbatoio 105. Nell'esempio illustrato nelle **Figure 2** – 5 è presente una singola piastra di arginamento, identificata con il riferimento 380.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, la piastra di arginamento 380 è posizionata nella porzione inferiore del blocco arrestatore di fiamma 230, cioè la porzione di esso opposta - lungo la direzione X - alla piastra di chiusura a forma di disco 310. In accordo con una forma di realizzazione dell'invenzione, la piastra di arginamento 380 è posta in corrispondenza dell'apertura inferiore 403 dello spazio cavo interno 402.

Secondo una forma di realizzazione della presente invenzione illustrata nelle **Figure 2-5**, la piastra di arginamento **380** è localizzata al di sotto - lungo la direzione **X** - della pila di piastre **305**.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, la piastra di arginamento **380** è una piastra di forma sostanzialmente a corona circolare.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, la piastra di arginamento 380 è posizionata coassialmente alle piastre 305.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, la piastra di arginamento 380 ha un raggio interno ra minore del raggio interno r delle piastre 305.

10

15

20

25

30

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, la piastra di arginamento 380 comprende un'apertura interna 450 concentrica all'apertura inferiore 403 dello spazio cavo interno 402 definito dalla pila di piastre a forma di corona circolare 305, e di ampiezza minore. In altre parole, l'apertura inferiore 403 dello spazio cavo interno 402 definito dalle piastre 305 circonda interamente, secondo una vista in pianta parallela alle direzioni \mathbf{Z} ed \mathbf{Y} , l'apertura interna 450 della piastra di arginamento 380.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, l'apertura interna 450 della piastra di arginamento 380 ha un raggio ra minore del raggio r di tale apertura inferiore 403.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, la piastra di arginamento 380 comprende una porzione di sbarramento 385 che delimita l'apertura interna 450 della piastra di arginamento 380 e che si protende (lungo la direzione X) verso lo spazio cavo interno 402, ovverossia verso la piastra di chiusura a forma di disco 310.

In questo modo, l'acqua (o altro liquido) che si infiltra nello spazio cavo interno **402** attraverso i passaggi radiali tra piastre **305** adiacenti non può raggiungere il corpo cavo **205** sottostante, poiché viene confinata dalla porzione di sbarramento **385**.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione illustrata nelle **Figure 2-5**, la porzione di sbarramento **385** della piastra di arginamento **380** comprende una porzione incurvata verso l'alto lungo la direzione **X**. Considerazioni simili si hanno nel caso in cui la porzione di sbarramento **385** della piastra di arginamento **380** ha una forma differente, come ad esempio una parete verticale che si estende verso l'alto lungo la direzione **X**, o una rampa lineare o lineare a tratti che si estende verso l'alto lungo la direzione **X**.

Vantaggiosamente, in accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, la piastra di arginamento 380 è serrata a pacco insieme alle piastre a forma di corona circolare 305 e alla piastra di chiusura 310 e mantenuta opportunamente distanziata dal pacco di piastre a forma di corona circolare 305

10

15

20

25

mediante elementi distanziali analoghi agli elementi distanziali 315, ad esempio rondelle, ranelle o rosette. Analogamente a quanto descritto sopra, anche la piastra di arginamento 380 è provvista di fori passanti 400 (allineati ai fori passanti 400 delle piastre 305 e 310), in prossimità del perimetro esterno ed atti a ricevere i bulloni o tiranti 320.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, la piastra di arginamento 380 è realizzata nello stesso materiale delle piastre 305. Ad esempio, la piastra di arginamento 380 può essere metallica, preferibilmente in acciaio al carbonio o inox o speciale.

Dato che la piastra di arginamento **380** secondo le forme di realizzazione qui descritte definisce, con la piastra a forma di corona circolare **305** appena al di sopra di essa, un ulteriore passaggio radiale trasversale, ad esempio sostanzialmente ortogonale, alla direzione **X**, tale piastra di arginamento **380** è vantaggiosamente configurata per svolgere le seguenti funzioni:

- impedire che l'acqua possa raggiungere il corpo cavo 205 sottostante;
- drenare l'acqua arginata dalla porzione di sbarramento **385** verso l'esterno del blocco arrestatore di fiamma **230** attraverso tale ulteriore passaggio radiale;
- permettere lo sfiato di fluidi aeriformi (vapori o gas) attraverso tale ulteriore passaggio radiale; e
- contribuire insieme alle piastre 305, 310 all'azione di estinzione ("quenching") di eventuali fiamme 300.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, possono essere previste ulteriori piastre di arginamento in aggiunta alla piastra di arginamento **380**, ciascuna posizionata ad esempio tra una rispettiva coppia di piastre **305** adiacenti nella pila, e comprendente una corrispondente porzione di sbarramento.

Nell'esempio illustrato nella **Figura 6**, in aggiunta alla piastra di arginamento **380** posizionata al di sotto - lungo la direzione **X** - della pila di piastre **305**, è prevista una ulteriore piastra di arginamento (identificata in **Figura 6** con il riferimento **380'**) posizionata tra una coppia di piastre **305** nella pila e comprendente una rispettiva

10

15

20

25

30

porzione di sbarramento (identificata in **Figura 6** con il riferimento **385'**). La piastra di arginamento **380'** risulta quindi essere posizionata al di sopra - lungo la direzione **X** - della piastra di arginamento **380**, ovverossia la piastra di arginamento **380'** è localizzata tra la piastra di arginamento **380** e la piastra di chiusura **310**.

Grazie alla presenza di più piastre di arginamento sovrapposte - lungo la direzione X - l'effetto di arginamento contro l'infiltrazione di acqua proveniente dai passaggi radiali tra piastre adiacenti viene incrementato senza pregiudicare la funzionalità del blocco arrestatore di fiamma 230.

Infatti, se la quantità di acqua (o altro liquido) infiltratasi entro lo spazio cavo interno 402 attraverso i passaggi radiali tra piastre adiacenti diventasse eccessiva (ad esempio in caso di piogge forti e/o prolungate), una singola piastra di arginamento 380 potrebbe non essere sufficiente ad arginare tale quantità di acqua, che potrebbe comunque superare la corrispondente porzione di sbarramento 385. Prevedendo più piastre di arginamento 380, 380', la quantità di acqua complessiva da arginare verrebbe quindi vantaggiosamente ripartita tra la pluralità di piastre di arginamento 380, 380'.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, la piastra di arginamento **380'** ha una forma simile a quella della piastra di arginamento **380**, ed è posizionata coassialmente alle piastre **305**.

In questo modo, l'acqua che si infiltra nello spazio cavo interno 402 attraverso i passaggi radiali tra piastre 305 adiacenti al di sopra della piastra di arginamento 380' non può raggiungere il corpo cavo 205 sottostante, poiché viene confinata dalla porzione di sbarramento 385' ed immediatamente drenata verso l'esterno attraverso il passaggio radiale definito dalla piastra di arginamento 380' stessa e la piastra a forma di corona circolare 305 appena al di sopra di essa, mentre l'acqua che si infiltra nello spazio cavo interno 402 attraverso i passaggi radiali tra piastre 305 adiacenti poste tra la piastra di arginamento 380' e la piastra di arginamento 380 non può raggiungere il corpo cavo 205 sottostante, poiché viene confinata dalla porzione di sbarramento 385 ed immediatamente drenata verso l'esterno attraverso il passaggio radiale definito dalla piastra di arginamento 380 stessa e la piastra a forma di corona circolare 305

10

15

20

25

appena al di sopra di essa.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, la piastra di arginamento 380' ha la forma di una corona circolare e ha un raggio interno ra' minore del raggio interno r, in modo da impedire che l'acqua infiltratasi attraverso i passaggi radiali raggiunga il corpo cavo 205 sottostante.

In accordo con una forma di realizzazione della presente invenzione, il raggio interno *ra'* della piastra di arginamento 380' è allo stesso tempo maggiore del raggio interno *ra* della piastra di arginamento 380, in modo da garantire che eventuali traboccamenti di acqua dalla piastra di arginamento 380' vengano comunque raccolti ed arginati dalla piastra di arginamento 380 sottostante.

Generalizzando, secondo una forma di realizzazione della presente invenzione, quando è prevista una pluralità di piastre di arginamento 380, i raggi interni ra di ciascuna piastra di arginamento 380 sono tutti minori del raggio interno r dell'apertura inferiore 403 dello spazio cavo interno 402, e il raggio interno ra di una generica piastra di arginamento 380 può essere vantaggiosamente maggiore del raggio interno ra delle piastre di arginamento 380 sottostanti.

Tuttavia, i concetti della presente invenzione possono essere applicati anche nel caso in cui i le dimensioni delle piastre di arginamento **380** sono tutte uguali.

Varie modifiche possono essere apportate alle forme di realizzazione di blocco arrestafiamma 230 descritte in precedenza.

Ad esempio, i distanziali 315, anziché essere parti separate dalle piastre 305, 310, 380, 380' possono essere formati in un sol pezzo con le piastre 305 e/o 310 e/o 380 e/o 380', prevedendo un ispessimento del materiale, ad esempio in corrispondenza dei fori 400.

Le piastre **305**, **310**, **380**, **380'** e/o i distanziali **315** possono essere realizzati in modo da definire, una volta impilati, intercapedini genericamente trasversali, anche non strettamente ortogonali alla direzione **X**. In particolare, le piastre **305** non necessariamente hanno superficie piana.

Inoltre, le piastre a forma di corona circolare 305, 380, e/o 380' possono

avere forme diverse, ad esempio ellissoidali, quadrate, rettangolari, romboidali, a stella, lobate, o in generale una qualsivoglia forma in pianta, aventi un perimetro esterno ed almeno una apertura nella regione interna al perimetro.

* * * * *

5

10

15

<u>RIVENDICAZIONI</u>

- 1. Blocco arrestafiamma (230) comprendente:
- una pluralità di prime piastre (305) ciascuna avente un perimetro esterno ed almeno una apertura in una regione interna al perimetro esterno, le prime piastre (305) di detta pluralità essendo impilate l'una sull'altra a partire da una prima piastra inferiore di detta pluralità di prime piastre secondo una direzione di impilaggio (X) con le aperture di dette prime piastre che sono almeno parzialmente sovrapposte le une sulle altre in modo da formare una pila di piastre definente uno spazio cavo interno (402), dette prime piastre (305) essendo reciprocamente distanziate lungo detta direzione di impilaggio (X) in modo da definire, tra piastre adiacenti nella pila di piastre, una corrispondente intercapedine trasversale a detta direzione di impilaggio (X), e
- una piastra di arginamento (380), detta piastra di arginamento (380) avente un perimetro esterno ed almeno un'apertura (450) in una regione interna al perimetro esterno della piastra di arginamento, detta apertura (450) della piastra di arginamento essendo delimitata da una porzione di sbarramento (385) della piastra di arginamento che si protende lungo la direzione di impilaggio (X) verso lo spazio cavo interno (402).
- 2. Blocco arrestafiamma (230) secondo la rivendicazione 1, comprendente ulteriormente una piastra di chiusura (310) impilata su una prima piastra superiore di detta pluralità di prime piastre lungo detta direzione di impilaggio (X).
- 3. Blocco arrestafiamma (230) secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, in cui la porzione di sbarramento (385) di detta piastra di arginamento (380) comprende una tra:
 - una porzione incurvata verso lo spazio cavo interno (402) lungo la direzione di impilaggio (X),
 - una parete verticale che si estende verso lo spazio cavo interno (402) lungo

la direzione di impilaggio (X), e

- una rampa lineare che si estende verso lo spazio cavo interno (402) lungo la direzione di impilaggio (X).
- 4. Blocco arrestafiamma (230) secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, in cui ciascuna di dette prime piastre (305) è a forma di cornice quadrangolare, particolarmente, quadrata o rettangolare o romboidale, ellissoidale, a stella, lobata quadrangolare o a forma di corona circolare.
- 5. Blocco arrestafiamma secondo la rivendicazione 4, in cui detta piastra di arginamento (380) è di forma corrispondente alla forma di dette prime piastre.
 - 6. Blocco arrestafiamma secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, in cui ciascuna di dette prime piastre (305) e detta piastra di arginamento (380) sono a forma di corona circolare, ciascuna prima piastra (305) avente un raggio interno maggiore di un raggio interno della piastra di arginamento (380).
 - 7. Blocco arrestafiamma secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, in cui detta piastra di arginamento (380) è localizzata al di sotto di detta prima piastra inferiore secondo detta direzione di impilaggio.
 - 8. Blocco arrestafiamma secondo una qualunque delle rivendicazioni precedenti, in cui detta almeno una prima piastra (305) e detta piastra di arginamento (380) sono serrate a pacco.

25

15

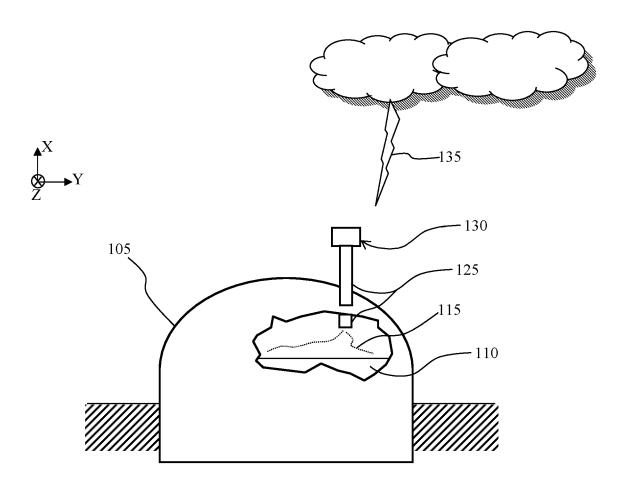
20

9. Blocco arrestafiamma secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, comprendente almeno una ulteriore piastra di arginamento (380'), ciascuna di detta almeno una ulteriore piastra di arginamento (380') essendo

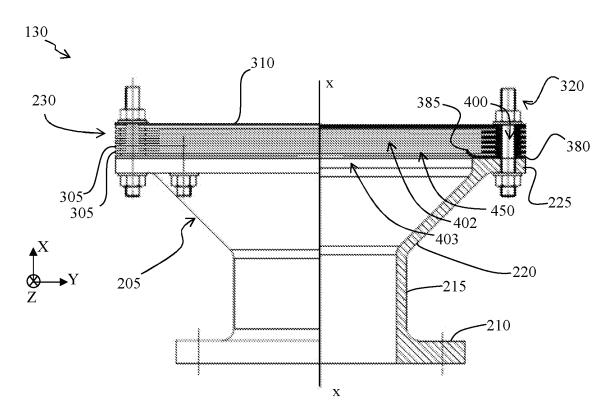
posizionata tra una corrispondente coppia di prime piastre (305) nella pila di piastre.

10. Dispositivo di protezione contro incendi e/o esplosioni, comprendente almeno un blocco arrestafiamma secondo una qualunque delle rivendicazioni precedenti.

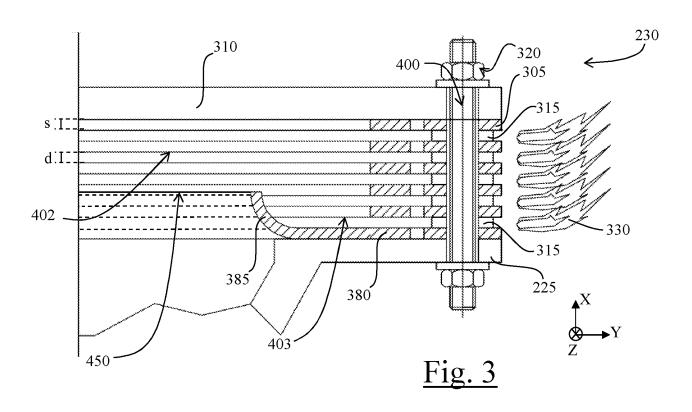
* * * * *

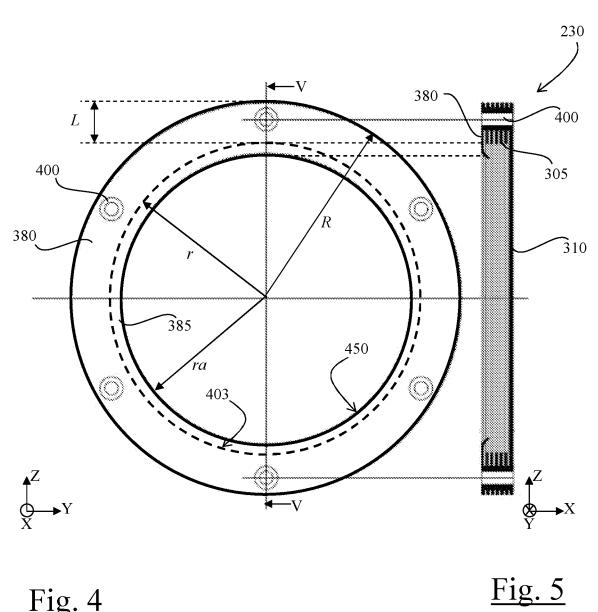


<u>Fig. 1</u>



<u>Fig. 2</u>





<u>Fig. 4</u>

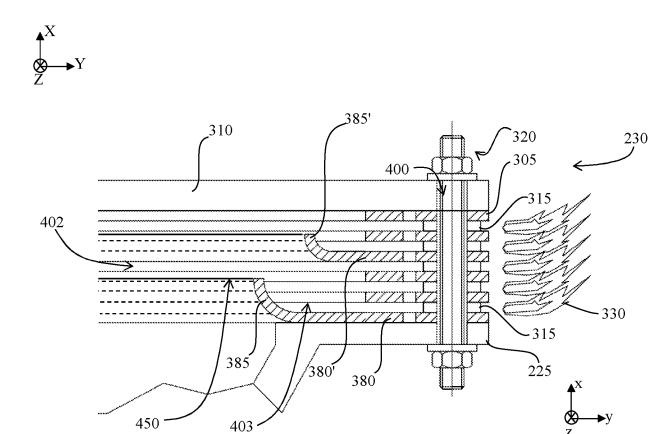


Fig. 6